

a lezione da

MIKE  
STERN



Eccoci giunti all'ultimo appuntamento.  
Ricordiamo che le scorse puntate sono  
state pubblicate sui numeri 154 di  
dicembre 1998, 158 di aprile 1999 e  
159 di maggio 1999.

## IMPROVVISAZIONE SU PEDALI

Effettuando un solo su pedali, vamps, accordi statici eccetera, ci si trova di fronte a situazioni sonore che offrono ampia libertà di scelta rispetto all'uso di diversi punti di riferimento (scale, arpeggi ecc.) per improvvisare. È nello stile di Mike rendere più vari i propri soli usando, oltre alle scale più consone all'accordo che ci accompagna, le seguenti tecniche:

1) Interscambio tra scale/modi che generino una stessa qualità di accordo. Per esempio, per improvvisare sull'accordo di D07 si può utilizzare [vedi tabella riferimenti] DO misolidio, DO lidio b7, DO misolidio b6, DO misolidio b2 b6, DO superlocro, DO esatonale, DO diminuito (s, T). Mentre dovendo improvvisare su un accordo minore settima (D0m7) ci si potrà riferire a DO dorico, DO eolio, DO minore melodico, DO minore armonico, DO lidio minore, DO diminuito (T, s)...

2) L'accordo può essere esteso o sostituito [esempio, SOL7 si può estendere vedendolo come SOL9 o SOL 13; o sostituito diatonicamente con SIø oppure con la sostituzione extra-diatonica alla b5: REb7].

3) Improvvisare su "riferimenti" posti ad intervallo di quinta rispetto alla tonica dell'accordo di accompagnamento.

es.1: su REM7 improvvisare utilizzando l'arpeggio di LAM7 [la, do, mi, sol], l'arpeggio di A7(#5) [la, do#, mi# (fa), sol];

es.2: su CΔ7 improvvisare utilizzando l'arpeggio di GΔ7 [sol si, re, fa#];

es.3: su SOL7 improvvisare utilizzando l'arpeggio di REMΔ7 [re, fa, la, do#].

4) Improvvisare liberamente all'interno delle tonalità relative all'accordo utilizzando, oltre alle scale, gli arpeggi di triade e a quattro voci degli accordi presenti in tali tonalità volendo utilizzare questa tecnica su un accompagnamento in REM7 (inteso come IIm7 in tonalità di DO), teniamo presente gli arpeggi che derivano dalla tonalità medesima (DOΔ, REM7, MIm7, FAΔ, SOL7, LAM7, SIM7b5) e costruiamo una frase rispettando la sequenza di arpeggi indicata: SIM7b5 discendente dalla b7, triade di SOL discendente dalla 3a, CΔ ascendente dalla 7a, triade di FA discendente dalla 5a.

5) Suddividere scale o modi in due triadi (vedi "Triadi diatoniche" a pag. 61 di *Chitarre* n. 158, aprile '99).

6) Pensare progressioni di accordi che siano consone al pedale in accompagnamento, ad esempio gli accordi di *Autumn Leaves* su un pedale di Mi minore.

## IMPROVVISAZIONE SU GIRI DI ACCORDI

Nell'improvvisare su giri di accordi (changes) l'orientamento di Mike sostanzialmente si basa nel seguire gli accordi, abbellendoli connettendo le note dell'accordo (*chord tones*) tramite le note della scala (*scale tones*), provenienti da più scale per lo stesso accordo con cromatismi, passing tones ecc. (vedi esempio "Live Jazz Licks" n. 154 di dicembre '98, Es. 1 e Tavola 2 di "A lezione da Mike Stern" n. 159 di maggio '99).

Per quanto concerne la connessione di più accordi con un riferimento comune, ad esempio una scala, sarà necessario operare delle distinzioni tra brano e brano; non tutti infatti si prestano facilmente ad essere trattati con questa tecnica. Ecco comunque alcuni consigli in merito: nell'improvvisare su brani o su sezioni di un brano nella stessa tonalità, si può utilizzare una sola scala di riferimento. Ma attenzione all'utilizzo delle note comuni in ciascun accordo e soprattutto a come utilizzare gli *avoid tones* (note da evitare, ovvero note che suonano male sopra determinati accordi; esempio: la nota FA sull'accordo D0Δ7). Tutto ciò vale soprattutto se si ha a che fare con sequenze armoniche complesse ricche di accordi appartenenti a diverse tonalità. Quindi più il brano modula, più l'impresa si fa ardua, ma pur sempre possibile!

Quindi: usare le proprie conoscenze teoriche, l'orecchio, un pizzico di buon senso... e magari... mettersi d'accordo con il proprio bassista prima di suonare... non guasta, e sicuramente... il tutto è più semplice se suonato in trio.

(Lezioni raccolte e curate da Paolo Patignani)

DO misolidio (C, D, E, F, G, A, Bb)



Do lidio b7 (C, D, E, F#, G, A, Bb)



DO misolidio b6 (C, D, E, F, G, Ab, Bb)



DO misolidio b2b6 (C, Db, E, F, G, Ab, Bb)



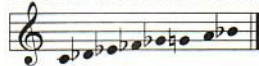
DO superlocro (C, Db, Eb, Fb, Gb, Ab, Bb)



DO esatonale (C, D, E, Gb, Ab, Bb)

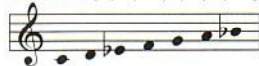


DO diminuito (C, Db, Eb, Fb, Gb, G, Ab, Bb)



### Su D0m7:

DO dorico (C, D, Eb, F, G, A, Bb)



DO eolio (C, D, Eb, F, G, Ab, Bb)



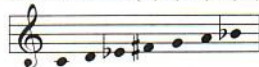
DO minore armonico (C, D, Eb, F, G, Ab, B)



DO minore melodico (C, D, Eb, F, G, A, B)



DO lidio minore (C, D, Eb, F#, G, A, Bb)



DO diminuito T, s (C, D, Eb, F, F#, G#, A, B)

